

# La Tsapletta

N. 136  
AGOSTO 2024  
ANNO 34

Storie, luoghi, persone,  
eventi e curiosità ai piedi  
del Monte Bianco



**BULLETIN DE LA  
BIBLIOTHÈQUE DE COURMAYEUR**

- 1 EDITORIALE**  
Da Courmayeur a Courma, un'identità che evolve
- 2 TURISMO**  
A Courmayeur il trasporto pubblico è sempre più gree, arriva anche Next  
Siglato accordo tra Regione, Comune e Cassa Depositi e Prestiti  
per il progetto "Nuovo Trasporto Alpino"  
E-Bike Mont Blanc e App Bike Shuttle Mont Blanc
- 8 BIBLIOTECA**  
Il ricco palinsesto estivo della biblioteca di Courmayeur  
Sad&Poe – Haiku estivo
- 11 EVENTI**  
Il Monte Bianco ispira l'estate di Courmayeur
- 14 MONTAGNA**  
Sentieri fuori dai sentieri
- 15 SPECIALE CONCOURS CERLOGNE**
- 19 SPORT**  
La stagione dei trail sotto al Monte Bianco, tra competizione, festa e incontro
- 21 IL BILANCIO DI UN ANNO DI COURMAYEUR CLIMATE HUB**
- 23 GRANDI EMOZIONI PER LA BANDA DI COURMAYEUR – LA SALLE A ROMA**
- 24 FONDAZIONE COURMAYEUR MONT BLANC**  
Comunicare il cambiamento climatico - Storie ed esperienze tra media tradizionali e digitali  
Il Manifesto di Courmayeur
- 28 DAI LETTORI**  
Ricordi della costruzione della Chiesa di Entrèves
- 30 AI NUOVI NATI DI COURMAYEUR LA PIGOTTA DELL'UNICEF E UN CILIEGIO SELVATICO**
- 31 BACHECA**  
Un augurio speciale a Edoardo Pennard, Guida alpina di Courmayeur  
Karate, uno stage ben riuscito
- 32 PROGETTO SALUTE IN COMUNE**

## DA COURMAYEUR A COURMA, UN'IDENTITÀ CHE EVOLVE

Moreno Vignolini  
direttore La Tsapletta

Sono mesi ricchi di novità. Tra le prossime pagine molte le scoprirete. Mi piace soffermarmi in questo editoriale su una di queste novità, il quaderno de La Tsapletta, dal titolo *"Da Courmayeur a Courma"* allegato a questo numero. La nostra instancabile Cesarine Pavone, penna o meglio tastiera mai stanca, ci propone questa volta un gran bel lavoro che, sul fil rouge "chi eravamo e dove stiamo andando", attraverso guide, libri e storia, ripercorre con attenzione le descrizioni di Courmayeur e delle sue genti nel tempo, dall'apparire delle prime cronache di viaggio scritte fino ad arrivare alle ultime pubblicazioni. Certo, come ha evidenziato Cesarine nelle nostre telefonate e scambi, questa ricerca "non ha la presunzione di essere esaustiva, e tanti sarebbero i libri o le guide del passato da rintracciare e consultare per dare una visione più ampia del tema". Certo è che questa ricerca e il suo frutto rappresentano come sempre un gran regalo per la comunità. Un lavoro prezioso. Lo scrivo perché leggerlo ci permette di fermarci un attimo, di riscoprire tante informazioni, in una sorta di veloce viaggio temporale nell'identità locale della nostra comunità di montagna. Un concetto complesso che intreccia aspetti culturali, sociali ed economici. Storicamente, questa comunità si è sviluppata in un contesto geografico difficile, dove le risorse naturali erano scarse e le condizioni climatiche rigide. Questo ha forgiato un forte senso di appartenenza e solidarietà tra gli abitanti, che si aiutavano reciprocamente per sopravvivere e prosperare. Le tradizioni locali, i costumi, le feste e i dialetti particolari sono espressioni di una cultura radicata profondamente nel territorio. L'economia di questa comunità era basata su attività come l'agricoltura, la pastorizia e l'artigianato, pratiche che richiedevano competenze specifiche tramandate di generazione in generazione. Il legame con la terra e la natura era quindi molto forte, influenzando non solo l'economia, ma anche il modo di vivere e pensare delle persone. Negli ultimi decenni, però, abbiamo subito profondi cambiamenti. La globalizzazione, l'urbanizzazione e il cambiamento climatico hanno portato a un progressivo spopolamento delle nostre aree montane, con i giovani che spesso si trasferiscono in città in cerca di migliori opportunità. Questo ha comportato la perdita di alcune tradizioni e competenze locali. Inoltre, il turismo ha avuto un impatto significativo, portando da un lato benefici economici, ma dall'altro anche trasformazioni culturali e ambientali, proprio come il passaggio da "Courmayeur a Courma". Oggi siamo impegnati in un difficile equilibrio tra preservare quell'identità e adattarci ai cambiamenti moderni. Alcune testimonianze che accompagnano le ultime pagine del Quaderno lo evidenziano. La sfida per il futuro è ardua per tutti: valorizzare le risorse locali in modo sostenibile, mantenendo vive le tradizioni e promuovendo un turismo responsabile che rispetti l'ambiente e la cultura locale. Sforzi in questo senso ne stiamo facendo, anche se non sempre se ne ha consapevolezza. A volte, infatti, le diverse anime del territorio rischiano di non riuscire a fare sintesi, a guardare più in là, rischiando di chiudersi in bolle che annebbiano la vista e la percezione del tutto. Il nostro passato ci insegna che era il dialogo e la collaborazione a rendere grandi le nostre piccole comunità. Ricordiamocelo, condividiamo in fondo gli stessi valori sotto questo Monte Bianco di cui siamo tanto orgogliosi e che ci riempie ancora gli occhi.

**Buona lettura e buona estate**

## A COURMAYEUR IL TRASPORTO PUBBLICO E' SEMPRE PIU' GREEN, ARRIVA ANCHE NEXT

L'Amministrazione comunale di Courmayeur, anche per l'estate 2024, ha offerto a residenti e turisti della località il trasporto pubblico gratuito per ridurre l'impatto delle auto sul territorio con l'obiettivo di preservare il delicato e sensibile patrimonio naturale e ambientale ai piedi del Monte Bianco. Una scelta che le è valsa la Bandiera Verde 2024 di Legambiente. "Residenti e ospiti di Courmayeur per tutta l'estate potranno usufruire di un servizio di trasporto gratuito - commenta il Sindaco, Roberto Rota - Ribadiamo con questa scelta la volontà di incidere su scelte più sostenibili di fruizione del nostro territorio puntando alla riduzione del traffico veicolare ai piedi del Monte Bianco e in particolare nelle Valli Ferret e Veny. Questa formula, lanciata nel corso dell'estate 2023, ha raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissati come Amministrazione comunale per agire concretamente su un tema di estrema attualità in un periodo di alta frequenza turistica come l'estate". Il trasporto pubblico gratuito si unisce al servizio di **e-bike sharing** per incentivare una mobilità sostenibile e promuovere un'offerta turistica attenta al rispetto del territorio in cui viviamo, pienamente in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Un grande e nuovo evento arricchisce le azioni di mobilità sostenibile ai piedi del Monte Bianco. Si chiama **POD di NEXt** e sarà in strada a Courmayeur, obiettivo: creare un sistema di mobilità integrato e modulare. Verrà presentato sabato 10 agosto alle 17.30 al Jardin de l'Ange e rappresenta il servizio sperimentale di mobilità sostenibile e di ultima generazione che arricchirà il sistema di viabilità di Courmayeur. Dall'11 al 18 agosto i POD di NEXt, attivi on demand grazie alla prenotazione tramite QR code dedicato, permetteranno di raggiungere i tratti di strada delle vallate laterali chiusi al traffico veicolare e nello specifico il tratto da Lavachey all'Arnouva per quanto riguarda la Val Ferret e quello che da La Visaille porta in località Combal per la Val Veny. La collaborazione tra NEXt e Courmayeur però non si limita alla sola stagione estiva, anche in inverno il servizio diventerà un ulteriore supporto alla rete di trasporto pubblico gratuito già presente sul territorio comunale: dal 26 dicembre al 6 gennaio i POD saranno presenti nel tratto Villair - Dolonne e circoleranno dal campo sportivo in strada Larzey Entrèves fino all'imbocco delle piste di fondo



in località Planpincieux. L'importanza per un territorio come Courmayeur di avvalersi di un servizio di trasporto on demand per le valli laterali, ma non solo, è un ulteriore passo verso una mobilità più snella e sostenibile, come spiega il Sindaco Roberto Rota: "Questa collaborazione si inserisce a pieno negli indirizzi che l'amministrazione comunale ha voluto dare a inizio legislatura sulla gestione della viabilità sul territorio comunale. Cercare di alleggerire il traffico veicolare nelle valli laterali e nelle zone limitrofe al centro storico è un traguardo che ci siamo prefissi e che vorremmo cercare di raggiungere trovando soluzioni che possano incontrare il favore dei nostri ospiti, dei residenti e di chi ha esercizi commerciali nel comune. Con questa collaborazione Courmayeur si conferma all'avanguardia e precursore dei nuovi sistemi di trasporto, negli anni la funivia gigante che collega il paese a Checrouit era la più grande d'Europa, la telecabina Plan Checrouit Col Checrouit la prima ad ammortamento automatico per passare a SkyWay un impianto ultramoderno e motivo di orgoglio per tutta la Valle d'Aosta, i POD di NEXt riteniamo che apriranno un nuovo modo di vivere il trasporto pubblico facendolo diventare un'esperienza, dando la possibilità ai fruitori di essere completamente a proprio agio e, grazie alle grandi vetrate, contemplare i bellissimi paesaggi di Courmayeur". "Questo allestimento "Special Edition" incarna nell'allestimento interno lo stile e l'esclusività dell'iconico design italiano accogliendo i passeggeri in una "architettura in movimento", dove comfort e sostenibilità vanno di pari passo - commenta Tommaso Gecchelin, founder di NEXt -, Il nostro sistema di trasporto fornirà ad un territorio come Cour-

mayeur la possibilità di connettere i passeggeri al sistema montagna, questo grazie alla grande capacità di adattamento dei nostri pods. Il servizio avverrà in due momenti separati, ad agosto e dicembre 2024, così da permettere di testare il singolo modulo in tutte le situazioni più gravose permettendo di arrivare alla stagione 2025 con una soluzione modulare completa".



### LA BANDIERA VERDE DI LEGAMBIENTE AL COMUNE DI COURMAYEUR

Crescono le bandiere verdi tra le Alpi. Ben 23 le buone pratiche premiate a fronte di sole 10 bandiere nere. In estrema sintesi questi i numeri del dossier 2024 della bandiere verdi e nere di Carovana delle Alpi di Legambiente, che quest'anno ha premiato Courmayeur per l'istituzione del servizio gratuito di navette di collegamento con le valli Veny e Ferret e per la riduzione dell'accesso ai mezzi privati nelle valli. Come evidenziato da Legambiente, in una nota, il servizio è istituito cogliendo l'opportunità "che si tengano in debito conto sia la necessità di assicurare una corretta fruizione turistica delle Valli, sia la tutela dell'ambiente e delle proprietà". "Sempre con l'obiettivo di disincentivare l'utilizzo dell'auto privata, l'iniziativa comunale ha poi previsto l'istituzione di nuove aree di sosta e parcheggi di attestamento esterni alle valli, dove lasciare l'auto e prendere le navette. Per ogni valle solo 3 le zone di sosta, per un totale di 260 posti auto - oltre a quelli privati - e una limitazione degli accessi. Nelle 2 valli, la sosta ha tariffe e durata analoghe a quelle del cen-

tro di Courmayeur, con uno sconto del 50 per cento per i residenti. Giro di vite dunque per le auto in favore del trasporto pubblico. Inoltre è in funzione un sistema di telecamere con controllo delle targhe, che conterà il numero degli accessi tra quelle non registrate e autorizzate, chiudendo le valli alla loro saturazione. La vera svolta sta nella gratuità del mezzo pubblico, a fronte delle forti limitazioni poste all'accesso con mezzi privati. In una montagna dove ancora troppo spesso i comuni preferiscono non vedere gli scempi provocati da un uso selvaggio da parte dei mezzi motorizzati delle strade o addirittura dei sentieri in quota, esso rappresenta un buon esempio da imitare per altri comuni italiani".



## SIGLATO ACCORDO TRA REGIONE VALLE D'AOSTA, COMUNE DI COURMAYEUR E CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL PROGETTO "NUOVO TRASPORTO ALPINO"

È stato firmato il 28 maggio nella suggestiva cornice di Skyway a Courmayeur l'Accordo tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta, il Comune di Courmayeur e Cassa Depositi e Prestiti (CDP), che consentirà di usufruire dei servizi di assistenza e consulenza prestati da CDP per l'approfondimento e la valutazione della sostenibilità dell'iniziativa Nuovo Trasporto Alpino, proposta dal Comune di Courmayeur per la realizzazione di nuovi collegamenti e infrastrutture di mobilità sostenibile sul territorio comunale finalizzate allo sviluppo turistico e la competitività.

Lo studio, che sarà sviluppato partendo dall'ipotesi progettuale Nuovo Trasporto Alpino, che aveva commissionato CSC e che era stato oggetto di un'apposita delibera approvata in Consiglio Comunale, si concentra su una rete di trasporto tramite impianti a derivazione funiviaria e su rotaia aerea con valenza turistica, urbana e sciistica, per un collegamento innovativo tra il Capoluogo di Courmayeur, le valli laterali e il comprensorio sciistico, capace di salvaguardare il territorio attraverso soluzioni realizzabili e a basso impatto. Il Presidente della Regione, Renzo Testolin, e l'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi Bertschy, hanno evidenziato che l'Accordo attua quanto previsto dal Documento di economia e finanza regionale (DEFER) per il triennio 2024-2026 nel quale si prevede che nel settore degli impianti a fune vengano promosse misure differenziate a seconda della dimensione, della valenza locale, nazionale o internazionale dei comprensori sciistici, per lo sci di discesa e per il fondo, al fine di

consentire a tutti una buona capacità di adattamento ai cambiamenti ambientali, economici e sociali in un'ottica di sostenibilità. A ciò si affianca l'opportunità di approfondire soluzioni innovative e replicabili di mobilità alternativa in ambiti montani come la realtà della Valdigne che sarà oggetto di analisi da parte di CDP.

Per il Sindaco di Courmayeur, Roberto Rota, l'intesa siglata rappresenta un primo passo concreto per valutare la fattibilità di una proposta di studio su un progetto rivoluzionario per il trasporto urbano a 360° sulla località. Un piano che guardi al futuro, con attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione del traffico verso le valli e alla sostenibilità finanziaria. L'obiettivo è di riposizionare e rilanciare la località alpina ai piedi del Monte Bianco sui mercati internazionali grazie ad una offerta altamente innovativa.

Per Cassa Depositi e Prestiti, nel suo ruolo di Istituto Nazionale di Promozione, questo nuovo Accordo si inserisce in una più ampia strategia, individuata nel Piano Strategico, che punta a rafforzare il rapporto con enti pubblici e amministrazioni locali al fine di realizzare progetti di sviluppo sostenibile, di ammodernamento delle infrastrutture di trasporto che abbiano effetti positivi per il territorio e le comunità locali. Un'attività che nel 2023 si è concretizzata con l'assistenza a 17 amministrazioni centrali titolari di investimenti nell'attuazione di oltre 90 linee di investimento del PNRR per un valore complessivo di circa 50 miliardi di euro, di cui tre miliardi gestiti direttamente da CDP.



## E-BIKE MONT-BLANC E APP BIKE SHUTTLE MONT BLANC

Nuovi percorsi per gli amanti dell'e-bike e un servizio navetta da Courmayeur e Chamonix

Nuovi servizi e nuove esperienze da provare sono a disposizione da questa estate per gli amanti della bicicletta: stiamo parlando di nuovi percorsi adatti a mountain bike e e-bike che si ricollegano al progetto **E-bike Mont-Blanc** all'interno del quale è stato attivato anche il servizio sperimentale giornaliero di navette gratuite (3 al giorno in partenza da Courmayeur e 3 al giorno in partenza da Chamonix), prenotabili tramite **l'App Bike Shuttle Mont Blanc**, con carrello portabici, che permettono ai cicloturisti e ai visitatori di raggiungere Chamonix e tornare a Courmayeur in giornata e viceversa.

Il servizio, avviato il 21 giugno, è attivo dal martedì al sabato, fino al 31 agosto 2024, esclusa la settimana di Ferragosto; in questo modo si potrà passare da un lato all'altro del confine, per pedalare su un comprensorio molto più ampio prenotando comodamente la navetta per un massimo di 8 posti. La fermata della navetta a Courmayeur si trova nei pressi dell'hangar degli elicotteri nel piazzale della Funivia Val Veny, da qui partono e arrivano le navette per e da Chamonix; mentre sul versante francese la fermata si trova sul piazzale in uscita al Tunnel del Monte Bianco.

Chamonix – Piattaforma Traforo lato FR (dal

martedì al sabato) 08:15, 09:45, 18:15, 19:15 Courmayeur – Piazzale Funivie Val Veny (dal martedì al sabato) 09:00, 10:30, 17:30, 18:30 Domenica 30 giugno, presso il Jardin de l'Ange di Courmayeur, si è tenuta la giornata di open day del progetto transfrontaliero E-bike Mont Blanc. Circa 80 partecipanti all'evento, realizzato in collaborazione con Allure Alps, hanno usufruito del noleggio e-bike gratuito e dei tour guidati, in compagnia delle guide di MTB, alla scoperta dei sentieri della Val Ferret, della Val Veny e di collegamento con Chamonix, testando anche il nuovo servizio navetta sperimentale voluto per agevolare gli spostamenti tra Italia e Francia con le proprie e-bike. Al termine dei tour, i partecipanti si sono ritrovati per un rinfresco in collaborazione con Erbavoglio e Cave Mont Blanc.

Il progetto **E-bike Mont-Blanc**, cofinanziato dal Programma Interreg Alcotra Italia-Francia 2021-2027, ha come principale obiettivo la valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale del Monte Bianco. Il Comune di Courmayeur ne è capofila con partner la Regione Autonoma Valle d'Aosta, Dipartimento Trasporti e Mobilità sostenibile, e la Communauté des Communes de la Vallée de Chamonix Mont Blanc.



## I nuovi percorsi sul territorio

### • Tour del comprensorio Courmayeur

Partendo dalla pittoresca Piazza Abbé Henry, cuore di Courmayeur, il percorso scende verso Dolonne, passando accanto al Courmayeur Sport Center: punto di riferimento per gli sportivi locali e visitatori. Da Dolonne, il percorso sale fino a Plan Chécrouit attraverso la strada consortile, per poi proseguire verso il Rifugio Maison Vieille con una vista mozzafiato sul Monte Bianco e Courmayeur. L'itinerario prosegue raggiungendo l'area denominata Courba, nei pressi del Mont Chétif per poi scendere lungo la strada podereale fino al Pré de Pascal.

Seguendo la strada della pista Val Veny fino alla Zerotta, si rientra su Courmayeur percorrendo prima la sabbiera da cui è possibile osservare il Santuario di Notre Dame de Guérison, e poi attraversando le caratteristiche frazioni di Entrèves e La Saxe.

Prima di terminare l'itinerario, potrete soffermarvi al parco della Rimembranza e osservare il busto di Carducci disposti di fronte al Comune di Courmayeur per un momento di riflessione e di apprezzamento della storia locale.

### • Tour della Val Veny

Partendo dalla pittoresca Piazza Abbé Henry, cuore di Courmayeur, il percorso scende verso Dolonne, passando accanto al Courmayeur Sport



Center: punto di riferimento per gli sportivi locali e visitatori. Si prosegue attraversando la frazione di Entrelevie e si continua fino a La Saxe, villaggio di montagna che conserva il suo fascino storico. L'itinerario attraversa la frazione di Entrèves, dove sono situati la chiesa di Santa Margherita e Skyway Monte Bianco per poi continuare verso Notre Dame de la Guérison: santuario la cui storia ancora affascina notevolmente. Si superano il ghiacciaio della Brenva e la morena del Miage per poi attraversare il bosco del Peuterey, un'area verde rigogliosa ricca di flora e fauna, e raggiungere la Casermetta. Prima di raggiungere il Rifugio Elisabetta e poi il Col de la Seigne, l'ultima tappa del percorso con una vista mozzafiato, si costeggiano le Pyramides Calcaires, formazioni rocciose uniche nel loro genere.



### • Tour della Val Ferret

Il percorso inizia nella pittoresca Piazza Abbé Henry, cuore di Courmayeur. Da qui, ci si dirige verso La Saxe, un affascinante villaggio di montagna per poi scendere verso Entrèves, famoso per le sue case in pietra e vicoli stretti.

L'itinerario prosegue salendo verso La Palud, raggiungendo il sentiero ciclopedonale che conduce a Planpincieux. Il percorso si snoda poi lungo la Val Ferret, passando accanto all'imponente ghiacciaio del Planpincieux.

Visitate le baite di Pra Sec, testimonianze della vita rurale alpina, e ammirate la biodiversità di Lavachey, un'area ricca di flora e fauna tipiche delle Alpi.

Passando accanto alla storica Caserma Arnouva, si sale infine verso il Rifugio Elena, l'ultima tappa che offre una vista spettacolare e un punto di arrivo perfetto per godere della natura incontaminata.

Le tracce GPX e tutte le informazioni sui percorsi sono scaricabili dal sito:  
[www.courmayeurmontblanc.it/e-bike-mont-blanc/](http://www.courmayeurmontblanc.it/e-bike-mont-blanc/)

## Bike Shuttle Mont Blanc

Giosué Addario

10+  
Download

PEGI 3 0

Installa

Condividi

Aggiungi alla lista desideri

Non hai alcun dispositivo

Puoi condividere questo elemento con la tua famiglia. Scopri di più sulla Raccolta di famiglia



Assistenza per le app

Bike Shuttle Mont Blanc

## IL RICCO PALINSESTO ESTIVO DELLA BIBLIOTECA DI COURMAYEUR

Fino al 31 agosto 2024 l'estate a Courmayeur porta con sé un ricco programma di eventi nella nostra biblioteca comunale, vero e proprio salotto di incontro, scoperta, riflessione e tanto altro. Sono complessivamente 18 le tappe del percorso culturale che tra laboratori per grandi e piccoli, presentazione di libri, incontri divulgativi su temi di attualità, storie, ospiti e concerti, caratterizza l'offerta estiva della biblioteca di Courmayeur. Dopo un intenso luglio il programma continua con agosto con tanti appuntamenti che vi ricordiamo qui a seguire. **Per info & prenotazioni:** 0165 831351 (dalle 9.30 alle 12.30 – dalle 14.30 alle 18.30) (dal martedì al sabato, escluso mercoledì mattina). Email: biblioteca@comune.courmayeur.ao.it

### SABATO 3 AGOSTO ore 21.15

Biblioteca di Courmayeur.

Americas. Un racconto su Joan Didion. Reading letterario sulla giornalista, scrittrice e saggista statunitense, vincitrice del National Book Award nel 2005 con il libro **"L'anno del pensiero magico"**. A cura di Paola Zoppi. A seguire bicchierata con l'Artista. Posti limitati, si consiglia la prenotazione.

### MERCOLEDÌ 7 AGOSTO ore 21.15

Biblioteca di Courmayeur.

#### Benessere Bellezza Valore.

L'equilibrio dell'essere tra mente e corpo. Appunti di filosofia pratica con Paola Saporiti. In sala Marcello Bassi, istruttore Calisthenics. Posti limitati, si consiglia la prenotazione.

### SABATO 10 AGOSTO ore 21.15

Biblioteca di Courmayeur

**Infusi di Lettura speciale Chavela Vargas.** Reading Concerto sulla vita della cantante costaricana naturalizzata messicana, Chavela Vargas. Non può che suscitare ammirazione la potente voce di Chavela Vargas, così come il racconto della sua vita - nel Messico rivoluzionario, tra donne eccezionali (Frida Kahlo, Tina Modotti, Grace Kelly e Ava Gardner), il suo oblio nell'alcol e la sua rinascita (con Werner Herzog e Pedro Almodovar). Le musiciste Carolina Bertazzoni (violoncello

e voce) e Elena Champion (fisarmonica e voce) ci porteranno al cuore di questa artista forte e dolorosa - che si esibiva nelle taverne cantando tormenti e gioie dell'animo umano con una tale intensità da diventare uno dei simboli della musica messicana nonostante fosse nata in Costa Rica. La storia della sua vita - dalla fuga dalla famiglia e dal Costa Rica, alla morte a oltre novant'anni nel suo Messico, di domenica, per non rovinare il fine settimana a nessuno - raccontata da Amina Magi e interpretata da Nicole Vignola, ci aiuterà a capire questa icona femminista. Una vita rara e più appassionante di qualsiasi romanzo. A seguire bicchierata con gli Artisti. Posti limitati, prenotazione obbligatoria.

### MARTEDÌ 13 AGOSTO ore 18.00

Biblioteca di Courmayeur

#### Proposte di Lettura

**"Castelli da fiaba in Valle d'Aosta tra realtà e fantasia"** (La Valdostana) di Stella Vittoria Bertarione. E' un libro che trasporta il lettore in un mondo dove storia, arte e leggende si fondono. Attraverso un viaggio esplorativo tra i castelli valdostani - e tra questi anche quello di Courmayeur - il volume miscela sapientemente realtà e fantasia, creando un racconto che sfuma in un affascinante fantasy. Ogni racconto è una visita virtuale ai castelli, ricco di dettagli che compongono un mosaico suggestivo, verificabile sul posto. Con le splendide illu-

strazioni di Annie Caroline Roveyaz, questo libro è pensato per ragazzi e adulti che amano sognare, offrendo un modo unico di scoprire i magici castelli della Valle d'Aosta. A seguire breve aperitivo con l'Autrice. Posti limitati si consiglia la prenotazione.



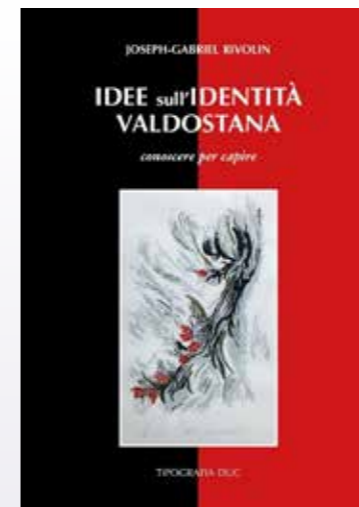
### SABATO 17 AGOSTO ore 18.00

Jardin de l'Ange

#### Proposte di Lettura

**"Des idées sur l'identité valdôtaine - Idee sull'identità valdostana"** (Tipografia Duc) di Joseph-Gabriel Rivolin. Un'analisi sull'identità valdostana e le sue specificità culturali, politiche e giuridiche. L'autore dialogherà con Cesare Bieller e Roberto Louvin. Il libro rappresenta un'analisi degli elementi costitutivi dell'identità valdostana, le specificità della società e della cultura locali, il particolarismo politico e

giuridico della nostra regione. Per essere più consapevoli delle ragioni che hanno motivato in passato il riconoscimento del diritto all'autonomia regionale. "Conoscere per capire" è il sottotitolo del libro, rivolto principalmente alle giovani generazioni, ma anche a tutti coloro che amano la Valle d'Aosta e vorrebbero conoscerla meglio.



### MARTEDÌ 20 AGOSTO ore 17.00

Biblioteca di Courmayeur

#### Monsieur Souris e i rumori sospetti

- Gioco spettacolo, a cura di Palinodie Compagnia Teatrale. Tra giochi e racconti potrai immergerti con uno sguardo diverso nella casa dei libri e delle storie. Per bambini dai 5 anni di età.

Posti limitati, prenotazione obbligatoria.

### MERCOLEDÌ 21 AGOSTO ore 18.00

Biblioteca di Courmayeur

#### Grandi storie.

#### Rassegna letteraria.

Presentazione del libro **"La tua voce è un drago alato"** (Mondadori) di Alessandra Battaglia, attrice, poetessa, speaker ed esperta di training della voce. A cura di Francesca Parravicini. A seguire breve aperitivo con l'Autrice.

Posti limitati, prenotazione obbligatoria.



### GIOVEDÌ 22 AGOSTO dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Biblioteca di Courmayeur

Workshop **"Le Meraviglie della Voce®"** con Alessandra Battaglia. Abbiamo un super potere: la nostra voce! Impariamo ad usarla in modo elegante, affascinante ed espressivo. Posti limitati, prenotazione obbligatoria.

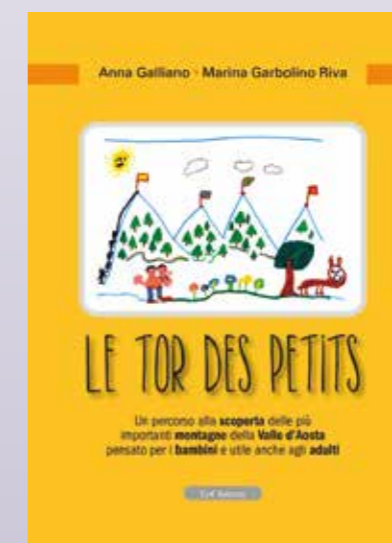
### GIOVEDÌ 22 AGOSTO ore 17.00

Biblioteca di Courmayeur

#### Proposte di Lettura

**"Le Tor des petits"** (Le Château Edizioni) di Anna Galliano e Marina Garbolino Riva.

Un libro pensato per i bambini e utile agli adulti che propone un percorso alla scoperta delle più importanti montagne della Valle d'Aosta. Posti limitati, si consiglia la prenotazione.



### SABATO 31 AGOSTO ore 18.00

Jardin de l'Ange

#### Grandi storie.

#### Rassegna letteraria.

Presentazione del libro **"A occhi aperti"** (Mondadori) di Mario Calabresi, giornalista e scrittore. Un viaggio nella fotografia, ma anche negli eventi che hanno fatto la Storia degli ultimi cinquant'anni. A cura di Francesca Parravicini. Ci sono fotografie capaci di segnare un'epoca, di fissarsi per sempre nella nostra memoria e costruire l'immaginario collettivo. Mario Calabresi ha viaggiato a lungo per incontrare gli autori di scatti divenuti ormai iconici e farsi raccontare quali emozioni li avessero attraversati mentre fermavano sulla pellicola un pezzo di Storia. Fra loro Josef Koudelka, che ha documentato la Primavera di Praga del 1968, Don McCullin, testimone dei sanguinosi conflitti in Vietnam e nell'Irlanda del Nord, Steve McCurry, che ha affrontato i monsoni e attraversato l'Afghanistan in macerie, o Gabriele Basilico, che ha immortalato una Beirut distrutta da anni di guerra civile. Ma anche Letizia Battaglia, che ha messo sotto gli occhi dell'Italia la realtà della mafia siciliana, o Elliott Erwitt, testimone delle discriminazioni razziali americane. A occhi aperti è quindi un viaggio nella fotografia, ma anche negli eventi che hanno fatto la Storia degli ultimi cinquant'anni, ancora oggi vividi e toccanti grazie a uomini e donne che hanno saputo cogliere l'attimo perfetto.





## IL MONTE BIANCO ISPIRA L'ESTATE DI COURMAYEUR

Courmayeur è pronta, come sempre, ad un'estate ricca di eventi e attività all'aria aperto per offrire a residenti ed ospiti occasioni di incontro, scoperta, divertimento, relax, benessere, buon cibo, tradizione... insomma un ricca ricetta con ingredienti di prima scelta. Tra le tante iniziative ve ne ricordiamo e segnaliamo alcune, ma il calendario è talmente vasto che non basterebbero queste pagine. Vi ricordiamo che tutti gli appuntamenti sono consultabili sul sito

[www.courmayeurmontblanc.it](http://www.courmayeurmontblanc.it) e sul sito del Comune [www.comune.courmayeur.ao.it](http://www.comune.courmayeur.ao.it)

**Vivo Verde**, la manifestazione gratuita e itinerante – curata da Massimiliano Finazzer Flory – è tornata a fare da colonna sonora ai piedi del Monte Bianco. Gli incontri a tu per tu con artisti e performer vanno in scena su un palcoscenico naturale fatto di rocce, boschi e vette. Dopo gli appuntamenti di luglio, l'8 agosto l'appuntamento è nella stazione del Pavillon di Skyway, a 2.173 metri. Al cospetto del Monte Bianco si vola alto con lo spettacolo "Vissi d'arte, vissi d'amore" alterna le letture delle lettere e dei libretti di Puccini, con il canto del soprano Ilaria Alida Quilico, accompagnata al piano da Massimo Morelli. Infine, l'ultimo incontro, il 14 agosto, è legato alla musica come sperimentazione assoluta: in Val Veny, a La Grolla, Elio Marchesini –collaboratore dei massimi teatri e orchestre italiane – dà vita a una performance intensa realizzata con strumenti riciclabili, affrontando un repertorio che spazia attraverso i secoli approdando all'avanguardia.

**10 anni di Montagna Sacra: Paola Pivi a Les Maisons de Judith** – Due fienili settecenteschi nel cuore della Val Ferret diventano l'epicentro di parte dell'estate culturale di Courmayeur. Sono Les Maisons de Judith, in frazione Pra Sec, il cuore dell'associazione culturale Monte Bianco Montagna Sacra, fondata da Glorianda Cipolla nel 2014 come luogo di dialogo tra la dimensione spirituale dell'arte contemporanea e l'ambiente ascetico del Monte Bianco. Quest'estate si festeggiano i 10 anni con un'esposizione di grande respiro visitabile fino al 25 agosto. L'associazione presenta la personale "We are the baby gang" di Paola Pivi, Leone d'Oro alla Biennale di Venezia del 1999. La mostra, a cura di Laura Cherubini, si articola in due nuclei di opere. Il primo propone

le Time Machine, ispirate agli ancestrali dreamcatcher della cultura dei nativi americani. Giocose macchine arcaiche, fatte di materiali di recupero – ruote di biciclette e piume – mescolano lentezza e velocità con effetto ipnotico. Entrando nella seconda baita si ammirano invece gli iconici orsi polari dell'artista, già proposti nella galleria Perrotin di New York. Rivestiti di piume multicolori rappresentano l'evoluzione di un progetto sviluppato a partire dall'incontro di Paola Pivi con un grizzly. Un momento cardine che l'ha spinto a vivere e lavorare in Alaska, terra dell'orso bianco, vari mesi l'anno. L'esposizione è visitabile fino al 25 agosto, in orario 14.30 – 17.30.



**V.I.T.A. nello spazio extraterrestre** - Il Monte Bianco e Les Maisons de Judith diventano un osservatorio privilegiato dove fare dialogare la scienza e l'arte, grazie a un talk organizzato dalla gallerista Glorianda Cipolla. Appuntamento il 3 agosto con Michelangelo Pistoletto, artista tra i più importanti del Novecento, l'astronauta Paolo Nespoli, recordman della permanenza in orbita, Fabio Massimo Grimaldi presidente di Altec, il centro di eccellenza italiano per la logistica e l'ingegneria aerospaziale e Mario Pieroni di RAM Radioartemobile, piattaforma per l'arte contemporanea. Sarà l'occasione per raccontare l'avventura, nel 2017, della missione V.I.T.A, ispirata proprio al Terzo Paradiso di Pistoletto. Un'opera iconica, emblema di pace e sostenibilità, che ha accompagnato gli astronauti. Inoltre, grazie all'App SPAC3, è stato possibile creare un'opera d'arte condivisa: le immagini inviate da Paolo



Nespoli, sulla stazione spaziale internazionale, potevano essere combinate con quelle scattate dagli abitanti del nostro pianeta, e infine unite per comporre una social artwork visibile a tutti. È nata così un frammento di bellezza collettiva e planetaria, ricco di idee e proposte per il pianeta.

**Courmayeur Feeling Mountain: l'ultima frontiera dell'avventura raccontata dai protagonisti.** Sulle montagne, e in ambienti altrettanto estremi, ci scontriamo con confini apparentemente invalicabili. Finché qualcuno non spicca un balzo e li supera, aprendo una nuova strada, per sé e per tutti. È questo lo spirito – irrequieto e visionario – di Courmayeur Feeling Mountain, che quest'estate presenta al pubblico una nuova "serie di fuoriclasse", avventurieri di ultima generazione. Ad agosto, al Jardin de l'Ange, nel pieno centro di Courmayeur, si potranno incontrare sette personalità emblematiche, eppure profondamente umane nella loro costante ricerca di un limite da superare. La rassegna – organizzata in collaborazione con Ferrino – dedica loro sei serate, dalle



ore 21.15. Un'occasione per scoprire cosa accade dietro le quinte delle spedizioni, spesso in solitaria, che li hanno visti protagonisti negli ultimi anni, accompagnandoli in un viaggio nei loro ricordi e imparando a conoscerli meglio. Si comincia il **2 agosto con Enrico Mosetti**, guida alpina, sciatore e icona del ripido e si continua il **9 agosto con Alban Michon** esploratore polare e sommozzatore estremo; il 14 agosto Anna Torretta e Federica Mingolla raccontano il loro K2: 70 anni dopo Lacedelli e Compagnoni, una spedizione tutta al femminile; il 16 agosto sarà protagonista Andrea Lanfri già atleta paralimpico, recordman come alpinista ed esploratore; il 23 agosto sarà la volta di Alex Txikon, alpinista ambientalista, uno degli autori della prima salita invernale del Nanga Parbat e si chiuderà il **30 agosto con Omar di Felice**, campione di ultracycling, ciclista artico.

**Per ulteriori dettagli e approfondimenti:**  
[www.courmayeurmontblanc.it](http://www.courmayeurmontblanc.it)

**La festa della Guide Alpine di Courmayeur** - Il 15 agosto è una data speciale a Courmayeur, dove si celebra la storia millenaria della più antica Società di Guide d'Italia. Con il loro iconico cappello a tesa larga, completo beige e gli strumenti caratteristici come piccozza e ramponi, le guide incarnano da sempre il legame profondo con le montagne circostanti e la comunità locale. Il programma della giornata prevede: ore 9.00 la sfilata attraverso le strade di Courmayeur, alle 10 la Santa Messa in onore della Festa delle Guide Alpine e alle 11 in centro paese le cerimonie e celebrazioni per commemorare la storia e il ruolo delle guide come custodi delle montagne e della memoria di Courmayeur e dei suoi abitanti.

**Courmayeur Food Market** - A deliziare il palato con i sapori autentici del nostro territorio alpino ci pensa questo piccolo mercato en plein air, evento imperdibile dell'estate, dove si possono scoprire una varietà di prodotti agricoli a chilometro zero, biologici e a denominazione di origine protetta curati direttamente dai produttori locali. Situato nel cuore di Courmayeur, al suggestivo Jardin de l'Ange, il Courmayeur Food Market offre l'opportunità di immergersi nella cultura culinaria del paese e di assaporare i suoi tesori gastronomici. Date: 6, 13 e 20 agosto per chiudere con il grande evento del 1° settembre con lo **Matsòn**.



E l'estate è sempre più ricca di attualità con gli appuntamenti di **Protagonisti a Courmayeur il 03, 05, 10, 14 e 18 agosto**. Questa seconda stagione si propone di esplorare le nuove sfide che il continente europeo dovrà affrontare in un contesto globale in rapida evoluzione. Riunendo i principali attori del momento si affronterà una vasta gamma di argomenti di attualità: dall'educazione all'intelligenza artificiale, dall'energia alla geopolitica, dall'intelligence alle imminenti elezioni americane di ottobre. La rassegna, resa possibile dall'iniziativa di CVA S.p.A. e in collaborazione con Courmayeur Mont Blanc, la Fondazione Courmayeur

Mont Blanc e aCOURMA!, mira a promuovere la cultura e lo scambio di idee.

Ancora Cinema all'Aperto il 25 agosto al parco Bollino, concerti di organo, appuntamenti culturali e en plein air e molto di più, **tutto da scoprire su [www.courmayeurmontblanc.it](http://www.courmayeurmontblanc.it)** dove troverete tutti i dettagli degli appuntamenti e delle rassegne indicate in questo articolo.

**Le campionesse del Volley e gli artisti del pattinaggio: il grande sport arriva a Courmayeur.**

Tra l'estate e l'inizio dell'autunno, ai piedi del Monte Bianco, andrà in scena una stagione di grandi eventi sportivi da vivere come spettatori attivi, coinvolti e carichi di entusiasmo. Non potrebbe essere altrimenti, considerata la principale novità: **la Volley Cup**, che vale come apertura ufficiale del Campionato di Volley, attesa a **Courmayeur il 20 e 21 settembre**. Le quattro più forti squadre femminili italiane saranno le assolute protagoniste, reduci da una stagione che portato l'Italia sul tetto del mondo. Ma prima, e precisamente **sabato 17 agosto**, gli appassionati di Pattinaggio artistico su ghiaccio potranno godersi lo spettacolo di **Courmayeur on Ice**, che vede le stelle più luminose del pattinaggio internazionale – tra

**Courmayeur On Ice**  
Un magnifico show sul ghiaccio

**17 agosto 2024 - Ore 21.00**  
Courmayeur Sport Center

**Loena Hendricks**  
5 volte campionessa del Belgio, campionessa europea la scorsa stagione, medaglia di bronzo ai mondiali 2023, medaglia alla Biathlon di Grand Prix.

**Charlène Guignard & Marco Fabbri**  
2 volte campionesse europee, plurimedagliste mondiali, medaglia d'argento alla Biathlon di Grand Prix.

**Rebecca Ghilardi & Filippo Ambrosini**  
Medaglia di bronzo ai campionati europei, medaglia d'oro al via prova di Grand Prix.

**Matteo Rizzo**  
Medaglia di bronzo ai campionati europei, medaglia della Universiade 2018.

E tanti altri artisti dello spettacolo su ghiaccio.

Acquista ora il tuo biglietto  
[www.courmayeurmontblanc.it](http://www.courmayeurmontblanc.it)

**COURMAYEUR** MONT BLANC  
**GHIACCIO** PATINAGGIO

le quali Loena Hendrickx e i campioni italiani in carica - danzare, in coppia o solisti, in un evento ricco di magia. Due show emozionanti da vedere al Courmayeur Sport Center, tempio dello sport e delle manifestazioni di rilievo internazionale a pochi passi dal centro.

Per prenotazioni:

<https://eventi.courmayeurmontblanc.it/it/experience/20/courmayeur-on-ice-2024>



**UN COMPENSORIO DA RISCOPRIRE IN VESTE ESTIVA**

Il comprensorio di Courmayeur, in abito estivo, è una vera scoperta: le fantastiche piste da sci, quando si scioglie la neve, rivelano un paesaggio inconsueto offrendo agli escursionisti di ogni livello il celebre sentiero del Tour du Mont Blanc, trekking che attraversa tre nazioni attorno al massiccio più alto d'Europa, e regala una panoramica eccezionale sulla catena del Bianco. A piedi o in mountain bike, ritroverete il piacere di un soggiorno in un luogo eccezionale nel cuore del massiccio del Monte Bianco e Courmayeur diventerà per voi una destinazione indimenticabile.

Sul sito [www.courmayeur-montblanc.com/eventi](http://www.courmayeur-montblanc.com/eventi) potrete scoprire tante attività e gite a piedi e in mountain bike organizzate per tutta la famiglia.



## SENTIERI FUORI DAI SENTIERI

di Guido Andruetto

Tracciati e abbastanza facilmente individuabili, ma comunque poco frequentati, percorrendoli non si incontra quasi nessuno, una caratteristica che acquisisce un certo valore nei periodi in cui i flussi di escursionisti sono maggiori, tra l'ormai consolidato Tour du Mont Blanc, che come sottolinea il custode del Rifugio Elisabetta Davide Gonella sta portando una presenza massiccia di persone dall'estero da ogni angolo del globo, e la stagionalità del turismo classico. Eppure permangono vie di salita verso luoghi sommamente panoramici, che non sono particolarmente battute, perché si tende a seguire percorsi più canonici o perché semplicemente manca la conoscenza.



*Punto di partenza di un sentiero parallelo al percorso pedonale della Val Ferret, dietro le baite di Glorianda Cipolla si snoda un itinerario meraviglioso e in solitaria che porta a Lavachey per poi ricommettersi con un sentiero che sale nel bosco del Fréboudze.*

Facciamo qualche esempio. Salendo dal fondo della Val Ferret, superata la località Arpnouva, seguendo la strada sterrata che sale verso il Rifugio Elena, un'opzione da prendere in considerazione per una piccola gita che richiede un po' di sforzo in più fisicamente ma che garantisce un'immersione in ambiente selvaggio senza incontrare nessuno, è imboccare il sentiero che conduce verso il Bivacco Fiorio, anche se la meta non è il bivacco. Un sentiero fuori dal sentiero che tira dritto dritto, irto, e che sale fino al Colle di Grappillon.

Altro terreno, altre pendenze, sostanzialmente inesistenti, per un altro percorso che esce dal frequentato itinerario pedonale bordo strada che attraversa la Val Ferret da Planpincieux a Lavachey e oltre. All'altezza delle meravigliose baite di Glorianda Cipolla, dove è allestita la mostra dell'artista Paola Pivi promossa dall'associazione Monte Bianco Montagna Sacra, in frazione Pra Sec, si passa nei pressi de Les Maisons de Judith e si raggiunge, dopo aver superato la Dora, un sentiero che procede in direzione Lavachey, in un'esplosione di

verde e fiori, tra mucche al pascolo e fitte macchie di bosco. Una volta raggiunta la località Lavachey si può proseguire verso il bosco del Fréboudze, oltrepassando il ponte all'altezza del primo tornante della strada che porta alla base del Rifugio Bonatti. Da lì seguendo il sentierino si può camminare per una quindicina di minuti scarsi per poi fermarsi dove si preferisce, per ammirare il panorama dal punto più elevato, senza darsi altre mete.



*Testa Bernarda, raggiungibile dalla Val Ferret per un sentiero sconosciuto ai più e dunque pochissimo frequentato*

E infine un modo diverso per raggiungere il Rifugio Bertone del mito Renzino Cosson, memoria delle guide alpine di Courmayeur, il capo villaggio che con la sua famiglia custodisce il rifugio intitolato al grande alpinista originario della Valsesia. Prima di dirigersi al Bertone, si può fare un percorso alternativo per avvicinarsi. Non il normale cammino che sale ben segnalato dalla Val Ferret, ma quello che sempre dal bivio del Ponte sulla Dora sale verso una serie di alpeggi. Con lo spirito giusto di chi ha voglia di esplorare un po', e con una buona scorta di energie, ci si ritrova ai piedi della Testa Bernarda con accesso a un pianoro per via diretta, da lì merita arrivare a Testa Bernarda per poi ridiscendere e seguire il sentiero della balconata che condurrà al Rifugio Bertone e ad una polenta con la migliore fontina d'alpeggio mai assaggiata.



*Il sentiero-non sentiero che conduce all'alpeggio La Leche*

## LA GRANDE FESTA DEL CONCOURS CERLOGNE A COURMAYEUR

Grande festa, colori, un fiume di bambini lungo le vie del centro, animazioni e tanto altro ancora. La festa di chiusura del Concours Jean-Baptiste Cerlogne, dedicata al Patois, è stata protagonista il 3 e 4 giugno sul nostro territorio coinvolgendo tutto il paese, non solo per le location, ma con oltre 30 volontari che hanno permesso di vivere e costruire tutti insieme un grande momento di comunità. Courmayeur aveva già ospitato questo evento nel 1999. Quest'anno Courmayeur ha accolto 1.373 partecipanti, di cui 1.204 bambini e 169 insegnanti: un numero considerevole, che dimostra la buona vivacità del patois e la qualità del lavoro di conservazione e valorizzazione del franco - provenzale valdostano. L'obiettivo del Concours è infatti quello di creare nelle nuove generazioni l'interesse per il dialetto e di stimolare quindi alunni e insegnanti alla ricerca di documenti in patois appartenenti alla tradizione orale, su un tema - ogni anno diverso - riguardante la civiltà alpina.

Per l'anno scolastico 2023/2024, l'argomento scelto è stato "Chi vola, canta e sfoggia un piumaggio colorato? Gli uccelli, l'uomo e il territorio" un tema che tocca sia le scienze naturali che la riflessione etnografica. Tanti bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado della Regione hanno così potuto approfondire, grazie alle tante attività, questo tema e tanti aspetti legati al territorio di Courmayeur. Nella sala del Consiglio comunale, riallestita per l'occasione, si sono potuti riscoprire tutti i lavori svolti dalle scuole di Courmayeur nel corso dei 62 anni del Concours, un bel tuffo nel passato tra pagine di storia e tante curiosità. Gli alunni delle scuole di Courmayeur hanno, inoltre, appositamente

realizzato uno spettacolo teatrale davvero coinvolgente, in patois, che è stato replicato più volte al Cinema di Courmayeur per i tanti ospiti presenti e per i Croméyeurins.

La storia, con consulenza e direzione artistica della compagnia teatrale Palinodie, è stata messa in scena molto bene: tutto girava intorno al fatto che gli uccelli non cantassero più, nessuno poteva più udire il loro canto, lasciando sgomenti tutti. Alla fine si è scoperto che non cantavano più perché nessuno si ricordava più il loro nome. Da qui il ritorno alla memoria e alla riscoperta delle tipologie di volatili che abitano le nostre valli e di conseguenza il ritorno a quel paesaggio sonoro fatto di cinguettii che tanto amiamo.

Il Concours Cerlogne è stato organizzato dalla struttura "Mostre e promozione dell'identità culturale - Brel" della Consulta delle attività e dei beni culturali, con la collaborazione del Centro di Studi Francoprovenzali "René Willien" e del Comune di Courmayeur. A dimostrazione poi del fatto che l'area linguistica franco-provenzale si estende ben oltre i confini della nostra Valle, ha partecipato all'evento anche una delegazione piemontese composta da alcune classi della Valle di Susa: Chiomonte, Giaglione e Meana di Susa. Martedì 4 giugno, vi è poi stato il passaggio di consegne tra il Comune di Courmayeur e il Comune di Aosta, che ospiterà nel 2025 il 63° Concorso scolastico di patois "Abbé Jean-Baptiste Cerlogne", in occasione dei 2050 anni dalla sua fondazione avvenuta nel 25 a.C.

Più che il racconto allora di questi due splendidi giorni, vale la pena riassumere questa esperienza, in questa ricca gallery fotografica che vi proponiamo.







## LA STAGIONE DEI TRAIL SOTTO AL MONTE BIANCO, TRA COMPETIZIONE, FESTA E INCONTRO

Grandi percorsi, al cospetto del Monte Bianco, tra il cuore di Courmayeur e le sue splendide vallate. La stagione dei trail è ripartita e a metterla a battesimo quest'anno è stato il **Gran Trail Courmayeur**, organizzato da VdA Trailers, che tra l'11 e il 14 luglio, ha visto 1800 partenti divisi tra le tre distanze GTC30, GTC55 e GTC100. Una grande festa come sempre, con una Courmayeur vestita di striscioni, bandiere, gonfiabili. Il Gran Trail Courmayeur, come le gare trail, è molto più di una semplice corsa: è un'esperienza unica, un'opportunità per immergersi nello spirito puro del trail running. L'evento di richiamo internazionale, è anche un'occasione per portare tanti ospiti a Courmayeur provenienti da tutto il mondo, e quest'anno le nazioni rappresentate sono state circa 50. E proprio di Trail e indotto turistico si è parlato quest'anno nel **Mont Blanc Trail Fest**, che ha offerto, tra i vari appuntamenti una interessante tavola rotonda che ha affrontato le tante declinazioni legate al mondo outdoor e al variegato mondo del trail running. La tavola rotonda "Trail running tra business e passione". La stagione dei trail è quindi appena cominciata e Courmayeur è pronta ad accogliere la foltissima schiera di appassionati provenienti da ogni parte del mondo che correranno sui sentieri intorno al Monte Bianco. Attesi i più grandi runner internazionali per le celebri UTMB® e Tor des Géants® e la verticalissima Courmayeur Mont Blanc Skyrace, e ancora la goliardica Arrancabirra®.

Gli appassionati di vertical potranno misurarsi, tra il 2 e il 4 agosto, con il **Courmayeur Mont Blanc Skyrace**, tre corse in tre giorni per tutti i gusti, basterà scegliere lo scenario nel quale confrontarsi. Il 2 agosto Vertical K1 offre una gara notturna nella splendida ambientazione di Skyway, il 3 agosto il Vertical K2 con arrivo alla stazione di punta Helbronner impegnerà i partecipanti nella km di salita verso il tetto d'Europa e il 3 agosto arriva il Trail del Battaglione, con 60 km da percorrere, selvaggio e immerso in una natura spettacolare. Tra il 26 agosto e il 1° settembre il Monte Bianco diventa il grande palcoscenico per l'**Hoka UTMB®**, ovvero l'Ultra-Trail du Mont-Blanc®. Delle 5 gare in programma, 3 coinvolgono direttamente Courmayeur, luogo di partenza della TDS® e della CCC®, due delle sfide di punta, e snodo fondamentale del percorso dell'UTMB®, il giro completo del Monte Bianco sui versanti francese, italiano e svizzero, da completare entro 3 giorni. Courmayeur vivrà un clima di festa non-stop, soprattutto al momento delle partenze e del passaggio degli atleti. Bella, tecnica, selvaggia, esigente... non mancano gli aggettivi per descrivere la **TDS**, che collega la Valle d'Aosta alla Savoia, alla scoperta dei villaggi del Tour del Monte Bianco e delle montagne che li circondano. Oltre alla sua tradizionale partenza da Courmayeur, la TDS® esplora la regione del Beaufortain. La **YCC** è una sfida dedicata ai giovani nati tra il 2005 e il 2010 che si compo-



ne di 2 eventi in 2 giorni: un trail a Courmayeur il martedì e una gara breve e innovativa il mercoledì a Chamonix, YCC The Revenge. Infine la CCC® è passata dall'essere la «sorella minore dell'UTMB®» ad essere una corsa unica nel suo genere e tra le più prestigiose al mondo. *“La partenza dal centro di Courmayeur è ricca di quell'atmosfera che solo gli italiani sanno creare”* scrivono i cugini francesi. Dal 6 al 15 settembre i riflettori si accendono sul **Tor des Géants® with Kaylas**, ormai riconosciuta la gara più dura al mondo, con partenza e arrivo a Courmayeur. Un viaggio lungo una settimana – tre giorni per i più veloci – che abbraccia per 330 km la Valle d'Aosta e i suoi “giganti”, i 4000, a partire dal Monte Bianco. Cinque le gare comprese quest'anno in questo grande evento, by VdA Trailer: **il TOR450** – Tor des Glaciers, **TOR330** – Tor des Géants; **TOR130** – TOT Dret; **TOR100** – Cervino Monte Bianco; **TOR30** – Passage au Malatrà. Il Tor des Géants®, la corsa a fil di cielo lungo le alte vie 1 e 2 al cospetto dei 4mila valdostani è considerata la gara di endurance trail più dura al mondo. E rimane per tutti non solo una gara ma un vero e proprio evento che richiama più di 2mila corridori da ogni parte del mondo a sfidarsi tra le vette della Valle d'Aosta. Un autentico viaggio con se stessi, sui sentieri mozzafiato della Valle d'Aosta, avvolti dalla calorosa ospitalità dei volontari e dei valdostani.

Courmayeur è il cuore del TOR, ospita la partenza delle gare più lunghe e gli arrivi di tutte le corse, una vera e propria festa lungo le vie del centro con corridori e accompagnatori da decine di nazioni. L'evento vede al suo fianco un piccolo esercito che vince sempre. I VolonTOR, accomunati da una professionalità maturata nel corso di innumerevoli precedenti esperienze e sanno affrontare ogni genere di imprevisto, supportare e a volte sopportare concorrenti allo stremo delle forze e per questo poco lucidi, essere burocrati e psicologi. I concorrenti li incontrano alla consegna dei pettorali, lungo il percorso, ai ristori e nei luoghi più impervi a qualunque ora e qualsiasi siano le condizioni meteo. Molti di loro, però, sono invisibili a più. Sono quelli che lavorano nei giorni precedenti la gara per preparare i pacchi gara, fare arrivare il materiale necessario alle postazioni in quota. Sono quelli che tracciano il percorso colorando i sentieri con cartelli e bandierine.

La stagione si chiude il 12 ottobre con una nota divertente e scherzosa: **l'Arrancabirra®**, la gara “semiseria” che rappresenta un momento di distensione e goliardia. Lungo il percorso di 18 km, impossibile non fare rifornimento nelle drink area per una birra. Di rigore il costume, che interpreta con fantasia il tema scelto per l'edizione dagli organizzatori.

## PER APPROFONDIMENTI E INFORMAZIONI

- **GRAN TRAIL COURMAYEUR**  
www.gtcourmayeur.com
- **COURMAYEUR MONT BLANC SKYRACE**  
www.verticaltrailcourmayeurmontblanc.com
- **UTMB** - montblanc.utmb.world/it
- **TORX** - www.torxtrail.com/it
- **ARRANCABIRRA** - www.arrancabirra.it



## IL BILANCIO DI UN ANNO DI COURMAYEUR CLIMATE HUB

Martedì 7 maggio il Centro Congressi Courmayeur ha accolto la presentazione del bilancio di un anno di attività nell'ambito del progetto Courmayeur Climate Hub, finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR (M1C3 CUP 174H22000050005). Un'occasione per restituire alla popolazione quanto fatto e per approfondire le prossime tappe. Il Sindaco di Courmayeur, Roberto Rota, insieme al moderatore e consulente di progetto Marco Riva (Fondazione Giacomo Brodolini) hanno introdotto la serata evidenziando la dimensione comunitaria che tutte le linee d'azione hanno acquisito in corso d'anno. Courmayeur Climate Hub, ha riportato Riva, “è un percorso pensato insieme alla comunità di Courmayeur, e ad oggi oltre 970 persone sono state coinvolte dalle varie iniziative, eventi e programmi del progetto”. I partner incaricati delle 10 linee di intervento previste dal progetto hanno esposto alla popolazione i risultati fino ad oggi ottenuti, ed i passi che verranno compiuti nei prossimi mesi.

Il video dell'incontro rivolto alla popolazione è consultabile sul canale YOUTUBE del Comune di Courmayeur.

**Fondazione Courmayeur Mont Blanc**, referente della linea L4 – *Biblioteca Digitale delle Montagne*, ha aggiornato il pubblico in merito al processo di digitalizzazione del suo patrimonio librario e alle attività di promozione svolte in questi mesi. Durante l'autunno del 2024 si svolgerà la seconda Lezione di Courmayeur, incontro dedicato agli studenti delle scuole superiori su temi legati al cambiamento climatico e all'attualità, il tema di quest'anno sarà l'acqua. Sempre in autunno verrà presentato l'Atlante Digitale del Patrimonio Edilizio Sottoutilizzato della Valle d'Aosta.

**Fondazione Giacomo Brodolini**, referente della linea L5 – **Climathon Courmayeur**, ha confermato l'edizione 2024 della 24 ore mirata a far incontrare cittadini, imprenditori, studenti, turisti, ricercatori ed esperti per proporre soluzioni innovative alla grande sfida dell'adattamento al cambiamento climatico in montagna. Climathon 2024 si terrà quindi nel weekend del 16-17 novembre.

Il Preside del Liceo Linguistico di Courmayeur, Franco Cossard, e Fondazione Giacomo Brodolini, referenti della linea L6 – **Future Mountain Jobs** hanno esposto, insieme a due studenti del liceo, i risultati ottenuti dal percorso di analisi delle professioni di montagna e di riflessione in merito alle trasformazioni che queste subiranno in futuro a causa del cambiamento climatico. Il progetto

proseguirà durante il 2024 attraverso momenti di confronto con esperti del settore di livello nazionale ed internazionale, come il referente commerciale di Megève Tourisme.

Particolare attenzione è stata dedicata alla linea **L7 – Camp STEM** di MakerDojo Summer Camp (Science, Technology, Engineering, Maths), che ha promosso la prima edizione dei camp estivi per lo sviluppo di nuove competenze digitali dedicati a ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 17 anni con formula residenziale o diurna. Docenti e formatori utilizzano i metodi e gli strumenti più creativi e divertenti – robot educativi, strumenti di programmazione per debuttanti, laboratori di robotica, elettronica e programmazione – per aiutare i giovanissimi a dare forma alle loro idee attraverso la tecnologia. I due camp si sono svolti dal 30 giugno al 6 luglio e dal 29 luglio al 2 agosto 2024 e sono andati molto bene, con la soddisfazione dei partecipanti grazie ad un ricco programma di attività e scoperta del territorio.

**Fondazione Montagna Sicura** per la linea **L8 – Residency Living Lab** ha ricordato la prima fase della full immersion durante la quale esperti internazionali si confronteranno sulla gestione dei rischi in ambiente alpino, eventi estremi e cambiamenti climatici su scala regionale. L'incontro scientifico previsto dal 3-6 novembre 2024 sarà centrato su *“come gestire gli eventi estremi correlabili al cambiamento climatico”*. Sono attesi una ventina di esperti del settore da varie parti del mondo, ad oggi sono pervenute iscrizioni da parte di ricercatori italiani, indiani, statunitensi, francesi e canadesi.

Il Centro Servizi Courmayeur ha presentato gli eventi previsti dalla linea **L9 – Comunicazione ed Eventi Culturali**. In questo ambito sabato 8 giugno la compagnia teatrale valdostana Palinodie ha proposto lo spettacolo “Persino le Montagne Più Alte”, incentrato sul tema dello scioglimento dei ghiacciai. A giugno e a settembre l'appuntamento è con le giornate di **Clean Up Tour**, aperte a tutta la comunità e dedicate alla pulizia dei sentieri delle valli Ferret e Veny e del comprensorio sciistico. L'edizione di giugno ha visto impegnati 65 partecipanti con un risultato di 313 kg di rifiuti raccolti, vedremo con settembre quali saranno i risultati dell'iniziativa, con la speranza di ridurre i kg di rifiuto. La speranza infatti è sempre quella di maggior attenzione da parte di tutti nel rispettare l'ambiente e nel preservare quindi il territorio da gesti poco corretti.



Importante capitolo è poi quello relativo al **Piano Strategico Integrato per il Turismo Sostenibile**. Protagonisti di questo percorso di stakeholder engagement sono stati gli operatori turistici ed i cittadini di Courmayeur che, su base volontaria ed in sinergia con l'Amministrazione comunale, hanno declinato le necessità emerse dagli incontri in un piano d'azione riportato nel documento strategico. I principali punti riguardano la creazione di nuovi percorsi che coinvolgano il centro paese e le frazioni di Courmayeur, la digitalizzazione dei sentieri di montagna, la valorizzazione del patrimonio storico e identitario della località attraverso nuovi punti informativi, la messa in rilievo dell'acqua attraverso la mappatura di fontane e lavatoi ed il recupero di parte del canale del Grand Ru. E veniamo ora al cuore e struttura portante di tutto il progetto, la riqualificazione dell'Ex Hotel de L'ange e la sua trasformazione in Hub, luogo di

incontro e approfondimento sui cambiamenti climatici, ma anche luogo di incontro e vivo, rivolto a ricercatori, popolazione, giovani, con dotazioni tecnologiche e digitali di ultima generazione a servizio di tutti. I lavori stanno procedendo molto bene e velocemente. Paolo Massa Bovat e Cristina Bardelli (WAU Architetti), hanno condiviso gli aggiornamenti riguardanti le linee L1 - L2 - L3 - Riqualificazione dell'Ex Hotel Ange, recupero dei dipinti murari e polo multimediale. Attraverso un video realizzato da Elvis Iacobuta, il pubblico ha potuto osservare gli sviluppi del cantiere del futuro Climate Hub. Iniziano ad essere presenti le finiture superficiali delle pareti, l'intradosso della copertura del salone è stato ricoperto ed è ultimato l'isolamento termico. La percezione dello spazio inizia ad avvicinarsi ai volumi di opera ultimata. Completati la copertura del salone e l'isolamento termico, nei prossimi mesi ci si dedicherà all'impiantistica, e in particolare alla centrale termica e alle tubazioni. I dipinti murali rimangono totalmente coperti per garantirne la protezione dalle lavorazioni del cantiere. Per quanto riguarda la futura creazione del polo multimediale all'interno dello spazio, è stato fatto un primo incontro tra Prog Arch e l'ufficio tecnico gestionale del Comune per uno studio sulla progettazione degli allestimenti non funzionali. L'augurio ora è quello di svolgere la prossima presentazione di aggiornamento, nel 2025, direttamente nello spazio dell'Ex hotel Ange e futuro Courmayeur Climate Hub.



COURMAYEUR  
CLIMATE  
HUB

Uno sviluppo  
sostenibile.



## GRANDI EMOZIONI PER LA BANDA DI COURMAYEUR E LA SALLE A ROMA

Quante belle emozioni e ricordi per la nostra Banda musicale di Courmayeur - La Salle che nel week end del 4 e 5 maggio ha potuto, insieme ad altre bande italiane, suonare davanti a Papa Francesco a San Pietro. Per tre giorni una delegazione, composta da 40 musicisti e 13 accompagnatori, ha preso parte al raduno, che ha coinvolto complessivamente 12 bande italiane, nell'ambito del progetto #Italiagirabanda, ideato e coordinato dalla Banda Folk di Castello Tesino (TN) e dalla Banda Musicale Giacomo Puccini città di Cave (Roma). Della delegazione valdostana facevano parte anche l'assessore alla Cultura del Comune di Courmayeur, Alessia Di Addario, e una rappresentanza della Banda municipale di Chamonix, con cui è gemellata la Banda di Courmayeur - La Salle. Tanti gli appuntamenti che hanno arricchito l'esperienza capitolina, tra cui l'esibizione in Campidoglio sabato 4 maggio e la partecipazione all'Angelus in piazza San Pietro domenica 5 maggio alla presenza del Santo Padre. "E' stato molto emozionante - commenta Alberto Vaglio, componente della Banda - e assolutamente sopra le aspettative. Un'esperienza che ci ha arricchito molto e ben organizzata. Ci sono stati tanti momenti di grande effetto per tutti, tra questi la partecipazione sabato alle ore 15 alla messa per i poveri, istituita da Papa Francesco e che si svolge una volta al mese. Abbiamo suonato in questo

contesto e poi ci siamo trasferiti in Campidoglio per il momento più istituzionale con la sfilata. Un impatto emotivo davvero di grande effetto. Domenica poi la partecipazione all'Angelus è stata altrettanto forte, con tutte le bande insieme e con i ringraziamenti di Papa Francesco". "I vari appuntamenti cui tutti hanno partecipato ci hanno permesso, oltre che a raccogliere grandi emozioni e ricordi, di conoscerci meglio tra le bande partecipanti e di stringere legami più forti che solo la musica sa creare fra le persone" commenta Carlo Canepa, presidente della Banda Courmayeur - La Salle.

Le premesse di questa esperienza risalgono al 2021. Un libriccino, scritto a mano, è partito, via posta, dal Trentino e ha fatto il giro d'Italia per raggiungere, una per regione, le bande gemellate e ritornare nel 2023 al punto di partenza arricchito di colori, immagini e testi. Le bande attraverso le proprie storie si sono presentate. Un successivo breve video di saluti e l'immagine del proprio paese ha concluso questo originale e fantastico tour diventato un vero progetto dal nome evocativo di #Italiagirabanda. Deus Ex Machina di tutto, come detto, sono state la Banda Folk di Castello Tesino (TN) e la Banda Musicale Giacomo Puccini città di Cave (Roma) che hanno poi dato vita al raduno di Roma.



# Comunicare il cambiamento climatico Storie ed esperienze tra media tradizionali e digitali

La **Fondazione Montagna sicura** e la **Fondazione Courmayeur Mont Blanc** hanno organizzato il Convegno su **Comunicare il cambiamento climatico**.

**Storie ed esperienze tra media tradizionali e digitali**, in collaborazione con

*La Stampa*, la Regione autonoma Valle d'Aosta, il Comune di Courmayeur e Skyway Monte Bianco  
(3 giugno 2024, Courmayeur, Skyway Monte Bianco).

Le Fondazioni Montagna sicura e Courmayeur Mont Blanc hanno avviato il progetto pluriennale **Comunicare il cambiamento climatico**. Dopo l'edizione del 2023, ospitata presso Skyway Monte Bianco, hanno promosso, il 3 giugno 2024, un momento di confronto e dialogo su **Storie ed esperienze tra media tradizionali e digitali**: sindaci, giornalisti, operatori del settore ed esperti di comunicazione, anche digitale, hanno raccontato le loro esperienze per fornire chiavi di lettura positive e costruttive.

Obiettivo del progetto pluriennale è contribuire ad

una nuova narrazione sul cambiamento climatico, attraverso storie di impatto e di adattamento, incentrate sulle persone e sulle comunità, per generare coinvolgimento e contaminazione.

Al termine dei lavori è stato firmato il **Manifesto di Courmayeur**: sette principi guida per promuovere lo sviluppo sostenibile e l'adattamento al cambiamento climatico delle comunità di montagna. I promotori e primi firmatari sono stati la Regione autonoma Valle d'Aosta, il Celva-Consortio degli Enti Locali della Valle d'Aosta, la Fondazione Courmayeur Mont Blanc, la Fondazione Montagna sicura e *La Stampa*.



## ENEA EMILIANI

sindaco di Sant'Agata sul Santerno

“ È accaduto qualcosa di cui nessuno aveva memoria. Il tragico evento alluvionale della primavera del 2023, mai avvenuto nel corso della storia, che ha colpito il mio Comune, insieme all'intera Provincia di Ravenna, evidenzia che c'è bisogno di parlare di cambiamento climatico. Mi spaventa che ci siano politici che non ci credono ancora: il cambiamento climatico comporta grandi investimenti nelle nostre strutture e se non ci sono politici che ne hanno consapevolezza, nelle sedi dove si decide come impiegare le risorse disponibili, è chiaro che diventa più difficile fare gli interventi necessari. ”

## ALESSANDRA UVA

sindaca di Pré-Saint-Didier

“ È molto importante informare la popolazione sui percorsi e le misure da adottare per proteggere il territorio, nonché per migliorare la qualità della vita, promuovere una cultura della sostenibilità, incoraggiando comportamenti e azioni che contribuiscano alla riduzione degli effetti negativi derivanti dai cambiamenti climatici. Parimenti è altrettanto importante la collaborazione tra gli enti, al fine di adottare approcci basati su dati scientifici e proiezioni affidabili, così da poter anticipare i rischi futuri. ”

## JEAN PIERRE FOSSON

segretario generale,  
Fondazione Montagna sicura

“ Per comunicare bene il cambiamento climatico dobbiamo cambiare



I relatori dei Saluti istituzionali del Convegno. Da sinistra a destra: **Roberto Rota**, sindaco di Courmayeur; **Andrea Cargnino**, presidente Fondazione Montagna sicura; **Renzo Testolin**, presidente Regione autonoma Valle d'Aosta; **Lodovico Passerin d'Entrèves**, presidente Comitato scientifico Fondazione Courmayeur Mont Blanc.

tipo di narrazione, portando storie reali fondate su grandi presupposti scientifici, senza avere paura di raccontarle. Uno stimolo, questo, che Fondazione Montagna sicura e Fondazione Courmayeur Mont Blanc hanno raccolto e, sfruttando tutti i canali di comunicazione - social compresi - cercano di portare avanti. Tutti gli enti valdostani che aderiscono alla cabina di regia dei ghiacciai, sotto il coordinamento della R.A. V.A., hanno deciso di utilizzare lo stesso linguaggio e dare, così, le stesse informazioni. ”

## MARTA GALVAGNO

unità Cambiamento climatico,  
ARPA Valle d'Aosta

“ Le giovani generazioni di oggi sono quelle che subiranno gli impatti più catastrofici dei cambiamenti climatici, se non saremo stati in grado di contenere il riscaldamento globale. Connesso a questo, c'è da sottolineare che il dibattito su questi temi è condotto proprio dalle generazioni che, invece, ne subiranno gli effetti più lievi. Spesso rite-

niamo i giovani idealisti e legati solo al mondo della protesta, mentre in realtà, se si dà loro il giusto spazio per esprimersi, sono quelli che hanno l'energia, la consapevolezza e la volontà di portare il cambiamento nella giusta direzione. ”

### RICCARDO HAUPT

COO, Chora e Will Media

“ Per la maggior parte delle persone, che conducono una vita complicata e piena di problemi, il dato globale del cambiamento climatico è estremamente lontano. Bisogna, perciò, trovare ogni giorno un modo per riportare quel dato nella loro vita, parlando di cose più concrete possibili, evitando di condurre una comunicazione escludente. Il nostro mestiere, di fronte a un mondo sempre più complesso e generante paura, è cercare di creare consapevolezza. Per questo motivo la nostra comunicazione sul cambiamento climatico è principalmente basata sulla diffusione di dati scientifici: un invito all'educazione al dato scientifico, che non divide né polarizza. Questo metodo non genera flame sui social, bensì un confronto sano, cosa di cui oggi la gente ha gran voglia. ”

### GIOVANNI VANTAGGI

partner, Barabino & Partners

“ È fondamentale la narrazione applicata alla scienza: gli scienziati si devono trasformare in storyteller e sta a chi fa il mestiere comunicativo cercare di elaborare il dato per renderlo comprensibile a tutti. Il racconto deve cercare, sempre più, di narrare l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico, pur tutelando l'elevata qualità scientifica del

dato che viene comunicato. La comunicazione partecipata, che parte dal basso e dalle nuove generazioni, è molto efficace: i giovani stanno dimostrando di essere particolarmente sensibili a queste tematiche e di avere particolare fiducia nei propri interlocutori scientifici. ”

### GIUSEPPE ARGIRÒ

amministratore delegato,  
Gruppo CVA S.p.A.

“ CVA, da quanto esiste, con la propria capacità di produzione energetica green, ha contribuito a impedire le emissioni di anidride carbonica per 19,3 milioni di tonnellate. Un contributo parificabile a 2.408 torri Eiffel di anidride carbonica. Il dibattito locale, però, spesso non tiene conto di questo esempio, che è un unicum a livello non solo nazionale, ma europeo. L'altro tema che evidenzio è la convenienza rispetto alle bollette per famiglie ed imprese: è evidente che le rinnovabili in Italia sono una tecnologia che garantisce sicurezza energetica nazionale e approvvigionamento energetico a costi più bassi. ”

### DAVIDE SAPINET

assessore Opere pubbliche,  
Territorio e Ambiente, Regione  
autonoma Valle d'Aosta

“ La strategia di adattamento regionale ai cambiamenti climatici, coordinata dal Dipartimento Ambiente dell'Assessorato, si pone obiettivi dettagliati quali minimizzare i rischi dei cambiamenti climatici, riducendo la vulnerabilità del territorio, tutelare salute e sicurezza della popolazione, conservare la biodiversità e le risorse naturali, beneficiare delle opportuni-

tà derivanti dai cambiamenti climatici, garantire il coordinamento delle azioni di fronte ai sinistri, avere una visione a lungo periodo del territorio, che sia verso le nuove generazioni. ”

### LUCIANO CAVERI

assessore Affari europei,  
Innovazione, PNRR e Politiche  
nazionali per la montagna, Regione  
autonoma Valle d'Aosta

“ Per affrontare il cambiamento climatico bisogna essere molto global, ossia guardare ai grandi del mondo che non reagiscono, senza tuttavia dimenticare l'importanza del piccolo contributo locale. Poi, per evitare un futuro distopico, ci vuole, oggi, un'alleanza tra generazioni. L'innovazione tecnologica può fornire strumenti molto utili: l'intelligenza artificiale costituisce una risorsa efficace anche in relazione al tema del cambiamento climatico, permettendo il miglioramento e l'ottimizzazione dei trasporti, il controllo delle frane e la gestione dei dati meteorologici. ”

### NICOLAS LOZITO

giornalista, *La Stampa*

“ Il primo principio del Manifesto di Courmayeur è: 'la montagna non è solo paesaggio, è un ecosistema'. Un'affermazione che evidenzia il lato missionario della lotta al cambiamento climatico: una missione che porta avanti tanta scienza, così come tanta politica e tanta economia e che chiede il contributo di ciascuno di noi, come un grande puzzle. Bisogna ricordarsi che la sostenibilità è il futuro e, come afferma il settimo principio del Manifesto, 'la speranza è come una sorgente, va trovata e protetta'. ”



CELVA



LA STAMPA

## IL MANIFESTO DI COURMAYEUR

In occasione del Convegno **“Comunicare il cambiamento climatico: storie ed esperienze tra media tradizionali e digitali”** vengono enunciati e condivisi i seguenti **sette principi guida** per promuovere lo sviluppo sostenibile e l'adattamento al cambiamento climatico delle comunità di montagna:

- 1. La montagna non è solo un paesaggio, è un ecosistema.**  
Dà vita a risorse, piante, animali. Ci ospita e conserva le tradizioni delle nostre comunità. La montagna ci protegge e noi dobbiamo proteggerla;
- 2. Il cambiamento climatico va affrontato subito e insieme.**  
Il surriscaldamento globale colpisce in maniera sproporzionata le montagne. Presenta minacce, sfide e opportunità. Le soluzioni individuali non sono sufficienti, è necessaria un'azione collettiva verso l'adattamento per mantenere una montagna viva ed abitata che possa garantire futuro e prospettive alle nuove generazioni;
- 3. La scienza è una preziosa alleata per superare dubbi e negazionismi.**  
Gli studi degli ultimi decenni sono inequivocabili e sempre più precisi: non possiamo più permetterci di diffondere scetticismo e fake news;
- 4. L'informazione ha il ruolo di guida: mostra i pericoli, racconta le soluzioni e dà voce alle opportunità.**  
L'informazione - istituzionale, politica, giornalistica - ha una responsabilità enorme. Con trasparenza e onestà deve saper comunicare, educare, anche attraverso la scuola, e coinvolgere le comunità;
- 5. Le comunità alpine devono continuare a prosperare grazie all'adattamento.**  
L'economia della montagna sta mutando velocemente. Integrando la cultura della neve e dello sci, la montagna offre un ventaglio di nuove opportunità di sviluppo per i suoi abitanti, per chi decide di trasferirsi in questi territori e per chi arriva da lontano;
- 6. La sostenibilità è futuro, il futuro è sostenibile.**  
Al centro della trasformazione dobbiamo porre modelli di sviluppo sostenibili ed equilibrati, nel rispetto dei luoghi, sapendo far convivere la natura e le sue bellezze con i rischi naturali collegati, ma anche nel rispetto dei bisogni e dei diritti di ciascuno, in particolar modo di chi abita la montagna e vi lavora, delle opportunità e necessità di sviluppo, anche economico, delle comunità che la abitano;
- 7. La speranza è come una sorgente, va trovata e protetta.**  
Alimentiamo la fiducia. Custodiamo l'ostinato ottimismo di chi sa che il nostro ruolo più importante è essere buoni antenati per chi verrà.

Lunedì 3 giugno 2024  
Skyway - Monte Bianco

Promotori e primi firmatari

Regione autonoma  
Valle d'Aosta  
Région autonome  
Vallée d'Aoste

CELVA  
Consorzio degli  
Enti Locali della  
Valle d'Aosta

Fondazione  
Montagna sicura

Fondazione  
Courmayeur Mont Blanc

La Stampa



## RICORDI DELLA COSTRUZIONE DELLA CHIESA DI ENTRÈVES

di Mauro Brunet

Nell'estate 1961 esco dal collegio "Fattoria della Gioia" di Narzole – Cuneo, gestito dai Padri Somaschi, con avviamento al lavoro come meccanico e subito vengo assunto nell'officina di mio padre "Brunet Mario Fabbro – Morgex – Aosta", e lì comincia la mia avventura lavorativa. Nel 1962/63 mio padre viene contattato dall'Architetto Aldo Cosmacini e dal suo amico parroco di Courmayeur, Don Cirillo Perron, con un bel malloppo di disegni e gli viene proposta una lunga serie di lavori in ferro: un tetto con travature reticolari, finestre doppie, novità per l'epoca, un serbatoio per la nafta nera (all'epoca il gasolio era troppo costoso e difficile da trovare) e vari arredi in ferro. Naturalmente mio padre accettò, forte di forza lavorativa di sei unità con me compreso.

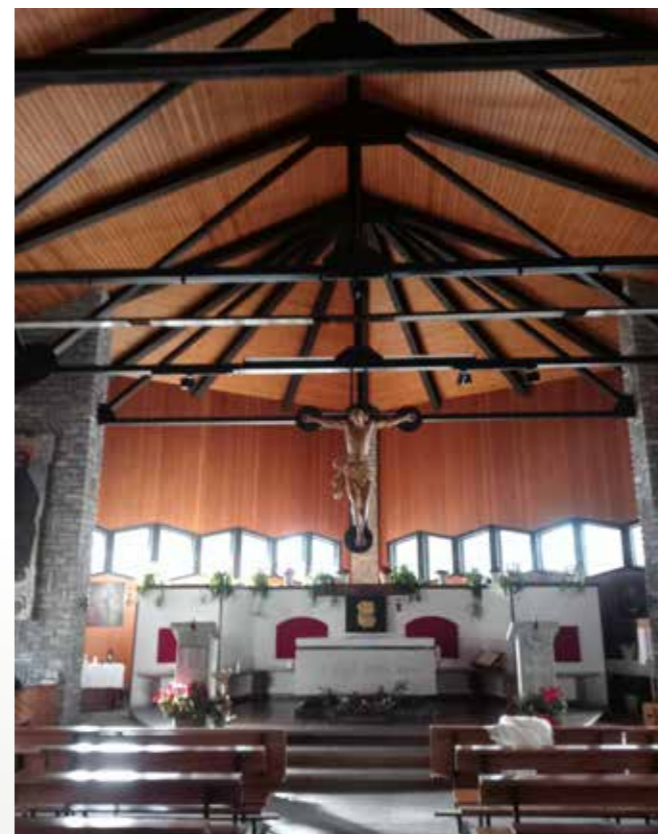
Il tetto era sostenuto con dei profilati con sezione a C che, uniti assieme tramite dei "fazzoletti" in lamiera, formavano una L. Una volta costruite le 26 semi travature del tetto, iniziarono i problemi: il primo fu relativo al trasporto ad Entrèves, mi pare che i viaggi li abbiano fatti i fratelli Jaquemod (Gigé e Pipa) e R. Bethollier. Queste falde erano lunghe e larghe, la strada era la vecchia strada pri-



ma del traforo e per trasportarle qualcuno doveva andare davanti a fare le segnalazioni per fermare quei pochi mezzi che all'epoca scendevano. Arrivati sul luogo bisognò collocarle in alto, gli operai in cantiere non mancavano e le impalcature in travetti di legno erano pronte per la posa delle travature che una alla volta venivano posizionate, unite e saldate. A questa operazione ho partecipato anch'io e così tutte le 9 travature interne e 4 esterne sono state posizionate per essere bloccate con il calcestruzzo e poi rivestite con la pietra a vista.

Si passò alla costruzione delle finestre con i primi profilati in lamiera saldati (prima le finestre e porte in ferro venivano costruite con profilati pieni). Me lo ricordo come fosse oggi: era stata fatta una piccola finestra campione per fare in modo una volta aperta la parte esterna questa potesse entrare in quella interna. Grazie al capo officina, cioè il più anziano operaio V. Veticoz, oggi ancora vivo, e con il consenso dell'architetto Cosmacini, furono ultimate e posate le 14 finestre ad esagono irregolare all'interno della chiesa. Il serbatoio "quadrato" dopo aver preparato in officina il fondo, le 4 fiancate e il coperchio, fu assemblato ad Entrèves (proprio dove oggi c'è il piazzale davanti alla Chiesa), dopo di che tutte le saldature esterne ed interne dovetti farcele da solo, una sorta di messa alla prova da mio padre, non ci fu nessuna perdita.

Mentre ero lì alle saldature della cisterna ho potuto verificare la disciplina di quegli anni nei confronti degli operai. L'impresa era del sig. Beppo

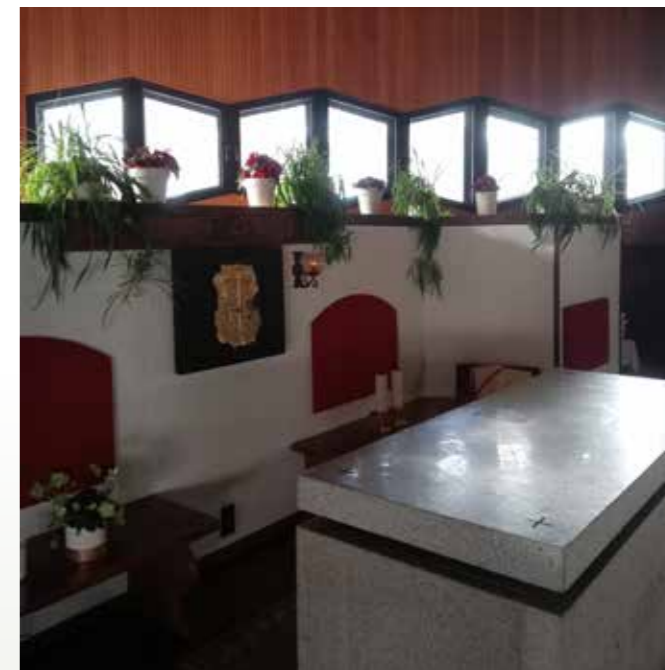


Viotto con il figlio Walter, l'orario era molto rigido: si iniziava alle ore 07.00, verso le 9 o le 10 il sig. B.Viotto saliva sul più alto mucchio di terra (vicino a me che saldavo...) e con un fischiello dava il segnale della sosta, silenzio da tomba, tutti divoravano il loro panino e dopo 10 minuti un altro fischio e tutti riprendevano il loro lavoro.

Alle 12.00 altro fischio e tutti a mangiare quello che si erano portati; alle 13.00 erano tutti ai loro posti per riprendere da dove erano rimasti; al pomeriggio nuova pausa di 10 minuti come al mattino (2 fischi) per un panino o sigaretta (se avevano ancora qualcosa nello zaino) e alle 18.30 se non alle 19.00 la loro giornata finiva.

La nostra officina realizzò anche degli arredi: la croce in ferro in centro all'altare dove sopra è stato posizionato un Cristo del XVIII secolo proveniente dalla parrocchiale di Courmayeur, le croci posizionate nel centro dei pilastri e le quattro cassette delle offerte in ferro murate. Quest'ultimo è stato in particolare un mio lavoro. Nei piani sotto la chiesa sono state fatte finestre, porte e altre arredi in ferro.

Segnalo qui di seguito chi lavorava per mio padre Mario Brunet: Vitale Veticoz, Rinaldo Blanchet Ugo Tacchella, Ugo Agazzini, Franco Liveroullaz (mi pare) e il sottoscritto Mauro Brunet.



## AI NUOVI NATI DI COURMAYEUR LA PIGOTTA DELL'UNICEF E UN CILIEGIO SELVATICO

Martedì 25 giugno 2024, come da tradizione, l'Amministrazione comunale ha consegnato le Pigotte dell'Unicef alle famiglie dei 15 nuovi nati nel 2023 a Courmayeur, nell'ambito del progetto "Per ogni bambino nato, un bambino salvato". La celebrazione visto il maltempo si è tenuta presso la partenza di Skyway, ormai partner fondamentale di questa iniziativa. I nuovi nati sono stati inoltre omaggiati di un ciliegio selvatico, che porta il loro nome, nell'ambito dell'adesione del Comune all'iniziativa "Adotta un ciliegio" che Skyway promuove da alcuni anni per "ripopolare la collina piantando i ciliegi che vi crescevano un tempo, per ridarle la sua immagine antica e naturale e regalare a tutti lo spettacolo dei ciliegi in fiore con lo sfondo delle nevi perenni" ha ricordato Isabella Vanacore di Skyway Monte Bianco.

Sulla collina che, guardando al Monte Bianco, sta alla sinistra della stazione Skyway, una volta crescevano dei ciliegi selvatici. Non sono in molti a ricordarselo e ci sono poche immagini che lo testimoniano. Piantare alberi come questi permette di riportare verde e ossigeno ai piedi del Monte Bianco e fa parte del progetto #savetheglacier",

ovvero il progetto ambientale e sociale nato da Skyway per intraprendere azioni concrete nel rispetto della comunità alpina.

Il Vice Sindaco Federico Perrin e l'Assessora alla Cultura e Politiche sociali, Alessia Di Addario, hanno evidenziato il "piacere di giornate come queste che aiutano a far crescere buone radici e a creare momenti di comunità importanti in cui ritrovarsi per festeggiare la vita che cresce e per rafforzare il senso di appartenenza ad un territorio che ha bisogno di nuove famiglie per combattere il calo demografico che vivono molti comuni di montagna". Sono così state consegnate le Puette alle famiglie dei nuovi nati che sono state infine invitate ad una merenda tutti insieme, preparata e offerta da Skyway.

### I nati a Courmayeur 2023:

Anita Airone, Marie Claire Chabod, Kayla Chighine, Santiago D'Amico, Anais Nicole Gheorghita, Tobias Guedoz, Giorgia Lucas Bassanesi, Esmè Luce Matteotti, Nicole Beatrice Ottoz, Chloé Ruggeri, Nadia Salvetti Nossa, Cécile Savoye, Lila Schieppati, Elena Senn, Lucia Truchet.



## UN AUGURIO SPECIALE A EDOARDO PENNARD, GUIDA ALPINA DI COURMAYEUR

Nel mese di maggio la Società delle Guide Alpine di Courmayeur ha voluto festeggiare la sua guida più anziana Edoardo Pennard, uno speciale novantenne!

Quante volte ha salito il Monte Bianco? Tante davvero, senza contare tutte le vette del gruppo. La sua è la terza generazione di guide alpine in famiglia, prima di lui il nonno Edoardo del 1871 e il papà Albino del 1906. Il nostro Edoardo prese il brevetto da guida nel 1957!

Un augurio speciale dalle Guide Alpine di Courmayeur e dalla nostra redazione a chi ha saputo gustare davvero la montagna.

In foto da sx: Alex Campedelli, presidente Società Guide Alpine di Courmayeur, Giuseppe Petigax, Edoardo Pennard con la moglie Maria Teresa Covolo, Stefano Campese vice presidente.



## KARATE, UNO STAGE BEN RIUSCITO

Venerdì 24 maggio, nella palestra delle scuole medie di Courmayeur, si è tenuta una intensa seduta di allenamento organizzata dall'ASD Seishinkai Karate CourmAosta condotta dal plurimedagliato ed attuale allenatore della Nazionale FIKTA, Maestro Silvio Campari. Gli atleti partecipanti hanno potuto attingere all'esperienza, alla professionalità ed al talento del M<sup>A</sup> Campari

che ha spiegato ed approfondito prima alcune tecniche di kihon ed in seguito il kata Heian Godan. L'allenamento è stato particolarmente coinvolgente, lo si è visto dalla passione con la quale tutti i partecipanti hanno apprezzato la riconosciuta capacità del Maestro Campari di rendere facili le cose difficili, partendo da una condizione elementare per poi progredire con intensità e maestria sempre crescenti. Un sentito ringraziamento al Maestro, ai tecnici della Valle d'Aosta ed a tutti gli allievi intervenuti che hanno condiviso con noi questo apprezzatissimo evento.



## PROGETTO "SALUTE IN COMUNE"

### Campagna di prevenzione senologica riservata al Comune di Courmayeur

Si chiama **"Salute in Comune"** il progetto che l'Amministrazione di Courmayeur promuove a partire dal mese di ottobre 2024. Il Progetto di prevenzione ha ricevuto il plauso e il gradimento, tra gli altri, del Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute e dell'Ispettrice nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa, e si suddividerà in due eventi successivi, organizzati in differenti momenti dell'anno in cui una clinica mobile e lo staff medico faranno visite gratuite e test diagnostici gratuiti a differenti fasce della popolazione.

A Courmayeur tramite una clinica mobile attrezzata di ecografo e mammografo ad alta definizione e uno staff medico di specialisti, **"Salute in Comune"** fornirà visite senologiche ed esami diagnostici gratuiti in piazza Brocherel **giovedì 10 ottobre 2024** dalle ore 8.30 alle 19.30 (prenotazione tramite **NUMERO VERDE 800 616109** oppure a libero accesso con priorità ai residenti di Courmayeur).

Il tumore al seno, infatti, colpisce una donna ogni 8 anche nel nostro territorio e la prevenzione preco-

ce è una risposta importante che coinvolge tutta la popolazione. Le cliniche mobili di ultima generazione vengono configurate con la dotazione strumentale idonea al singolo progetto di check-up gratuito rivolto alle giovani donne residenti, dai 20 ai 44 anni, ma saranno fatte visite anche a tutte le donne che ne faranno richiesta: ecografo ad alta definizione, mammografo ad alta definizione e stazione di lavoro per la refertazione, effettuata da radiologi e specialisti.

L'evento gratuito comprende il coinvolgimento dei cittadini e di tutti gli attori del territorio nel progetto di prevenzione del tumore al seno **"Salute in Comune"**, di cui si occupa nel nostro comune esclusivamente il Comitato Progetti Sociali, Ente no profit del Terzo Settore nato per organizzare questa nobile iniziativa di prevenzione. Una seconda giornata di prevenzione sarà poi organizzata con visite specialistiche cardiologiche e ne sarà data comunicazione.



## La Tsapletta a casa tua e on-line

I lettori della Tsapletta non residenti nel Comune di Courmayeur possono ricevere a casa il giornale tramite posta. Per aderire al servizio è necessario effettuare un versamento di 15 euro (costo annuo per 4 numeri) presso la Tesoreria comunale – Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA - Via Segantini, 5 38122 TRENTO - IBAN IT82U0359901800000000158525 - BIC/SWIFT CCRTIT2TXXX - indicando quale causale "Spese di spedizione La Tsapletta" indicando altresì i propri dati anagrafici e l'indirizzo cui si desidera ricevere il giornale, e quindi, far pervenire alla biblioteca comunale la ricevuta del versamento, completa degli estremi per la spedizione. Ricordiamo anche che tale sottoscrizione va rinnovata annualmente e dà diritto a ricevere per posta tutti i numeri de La Tsapletta pubblicati nei 12 mesi successivi all'ultimo versamento. Invitiamo pertanto chi non l'avesse ancora fatto a provvedere al più presto al rinnovo della propria sottoscrizione, ricordando infine che dai giorni successivi alla distribuzione in edicola, il giornale è disponibile anche on-line in formato PDF sul sito del Comune [www.comune.courmayeur.it](http://www.comune.courmayeur.it), nella sezione della biblioteca.

## Entra in redazione! Collabora con La Tsapletta

La Tsapletta è il giornale del territorio e per questo è sempre aperta alla collaborazione di chiunque con articoli, lettere, suggerimenti voglia partecipare alla redazione e costruzione dei suoi contenuti. La direzione si riserva tuttavia la scelta rispetto alla valutazione ed eventuale pubblicazione dei contenuti che vengono proposti.

Gli articoli inviati alla redazione se non pubblicati non vengono restituiti.

**E' richiesta la consegna dei testi già in formato informatico, la redazione non garantisce la battitura di eventuali contributi scritti a mano.**

La direzione si riserva, inoltre, la facoltà di modificare i testi pervenuti e di apportare ogni cambiamento o riduzione di contenuto opportuni e necessari, anche in relazione agli spazi disponibili.

Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l'autorizzazione dell'autore e della direzione. I testi non firmati sono da considerarsi direttamente a cura della redazione.

### La Tsapletta

Periodico della biblioteca di Courmayeur  
Autorizzazione Tribunale di Aosta n. 2 – 1991  
**Anno 34 n. 136 – AGOSTO 2024**

#### Direzione e redazione

c/o Biblioteca comunale  
Tel. e fax 0165 831351  
[biblioteca@comune.courmayeur.ao.it](mailto:biblioteca@comune.courmayeur.ao.it)  
[bibliotecacourmayeur@hotmail.it](mailto:bibliotecacourmayeur@hotmail.it)

#### Copertina

Archivio Comune Courmayeur

#### Direttore responsabile

Moreno Vignolini

#### Grafica

Pier Testolin

#### Realizzazione

Tipografia Testolin Bruno - Sarre

#### Hanno collaborato

Guido Andruetto  
Elena Simonetta Bellin  
Marta Bencini  
Mauro Brunet  
Cesarine Pavone  
Fondazione Courmayeur Mont Blanc  
Cédric Tampan  
Società Guide Alpine di Courmayeur

#### Si ringrazia

CSC Courmayeur  
Banda Courmayeur – La Salle  
BREL - Ufficio promozione  
e organizzazione iniziative,  
Attività espositive e promozione identità  
culturale – R.A.V.A

#### Foto

Archivio CSC Courmayeur  
Giacomo Buzio  
Guido Adruetto  
Stefano Jeantet  
Archivio - UTMB  
Banda Courmayeur – La Salle  
Courmayeur Mont Blanc Funivie - Lorenzo  
Belfrond  
Sky Way  
Diego Pallu (Concours Cerlogne)  
Biblioteca Courmayeur  
Famiglia Brunet  
Moreno Vignolini

